

GRUPPO WASTE ITALIA

COMUNICATO STAMPA

Milano, 1 marzo 2017 – Gruppo Waste Italia S.p.A. (“**Gruppo Waste Italia**”, “**Emittente**” e “**Società**”), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell’ambiente, rende noto che, ai sensi dell’art. 157, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con atto di citazione notificato in data odierna ha impugnato davanti al Tribunale Civile di Milano la delibera assembleare del 22 luglio 2016 con cui è stato approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 per asserita non conformità del predetto bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione ed in particolare ai principi contabili IAS 1 e IAS 36. Con lo stesso atto, la CONSOB ha anche richiesto di accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ai criteri che ne disciplinano la redazione ed in particolare ai principi contabili IAS 1, IAS 12 e IAS 36.

La CONSOB ha contestato all’Emittente le modalità di recepimento delle osservazioni formulate nella propria delibera n. 19851 del 25 gennaio 2017 (“**Provvedimento CONSOB**”) riguardanti la rideterminazione, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 8, dei valori iscritti nella posta denominata “*Partecipazioni*”, con riferimento al bilancio d’esercizio 2015, e dei valori iscritti nelle poste denominate “*Avviamento*” e “*Crediti per Imposte Anticipate*”, con riferimento al bilancio consolidato 2015¹.

Al riguardo l’Emittente sottolinea che:

- in merito alla materia oggetto del citato Provvedimento è stata fornita informativa al pubblico nei comunicati stampa del 26 gennaio 2017 e del 1 febbraio 2017;
- con il comunicato diffuso in data 1 febbraio 2017, l’Emittente ha presentato al mercato gli schemi economico-patrimoniali individuali e consolidati pro-forma dell’Emittente illustranti in termini comparativi gli effetti che una contabilizzazione conforme a quanto richiesto nel Provvedimento CONSOB avrebbe prodotto sulla situazione consolidata patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015, nonché al 30 giugno 2016 e sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015 dell’Emittente. La Società a tal fine aveva incaricato l’esperto indipendente Deloitte Financial Advisory S.r.l. (di seguito anche “**Deloitte**”) di assisterla nella stima per la filiera Ambiente e “*Partecipazioni*” del valore d’uso al 31 dicembre 2015, tenendo in considerazione le osservazioni formulate dall’Autorità nel Provvedimento CONSOB (nonostante la Società non ne condividesse le considerazioni e le relative conclusioni, così come specificato nel proprio comunicato stampa diffuso al mercato in data 26 gennaio 2017), nonché del *fair value* dedotti i costi di vendita, in coerenza con quanto previsto dal IFRS 13.

¹ Si fa riferimento alle modalità di valutazione dell’avviamento attribuito alla cash generating unit Ambiente (“CGU Ambiente”) e della partecipazione detenuta dall’Emittente nella società Waste Italia Partecipazioni S.r.l. (“WIP”) che detiene tramite Waste Italia Holding S.r.l. (“WIH”), Waste Italia S.p.A. (“WI”) subholding operativa del business Ambiente (“Gruppo WI”).

- negli schemi patrimoniali ed economici al 30 novembre 2016 dell'Emittente alla base del comunicato stampa del 10 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, anche alla luce dei *Trigger Events*² avvenuti nei mesi di gennaio/febbraio 2017 (cfr. comunicati stampa del 31 gennaio, 1 febbraio e 10 febbraio 2017) aveva provveduto, sempre in ottemperanza al paragrafo 18 dello IAS 36, in via autonoma, a rettificare e conseguentemente svalutare integralmente il valore residuo della partecipazione detenuta dall'Emittente nella società Waste Italia Partecipazioni S.r.l. nonché a svalutare ulteriormente la quasi totalità dei crediti verso la stessa società iscritti in precedenza nel bilancio 2015.

L'Emittente confida che le Autorità Giudiziarie competenti confermino la correttezza del proprio operato e la conformità dei bilanci alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Recentemente il Gruppo Waste Italia ha siglato un accordo non vincolante per la fusione con il Gruppo Biancamano che avverrà all'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive. L'Emittente ha finalizzato nel corso del mese di Ottobre 2015 una riorganizzazione strategica societaria al fine di focalizzarsi esclusivamente nel settore ambientale semplificando la propria struttura societaria in un'unica area di business - quella Ambientale. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 300 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 900 mila tonnellate l'anno di rifiuti. www.gruppowasteitalia.it

² Trigger Events: i) lo scioglimento del Comitato dei Bondholders ("Cocom") in riferimento al Bond Waste notificato in data 26 gennaio 2017, ii) l'avviso di accelerazione del Bond Waste notificato in data 30 gennaio 2017 da parte di alcuni titolari di Notes del Bond Waste tali da rappresentare una percentuale del debito nominale superiore al 25% ("Bond Waste Acceleration"), iii) l'avviso di accelerazione da parte di BNP Paribas della Revolving Credit Facility ("RCF BNP") ricevuto in data 1 febbraio 2017 e, iv) la riunione del consiglio di amministrazione della controllata Waste Italia S.p.A. ("WI") emittente del Bond Waste tenutasi in data 1 febbraio 2017 il quale ha preso atto del Bond Waste Acceleration sopra menzionato, deliberando di dare mandato al Presidente Dott. Giuseppe Maria Chirico di perseguire le azioni necessarie, le analisi e gli approfondimenti volti a sondare tutte le possibili soluzioni atte a preservare l'integrità del patrimonio aziendale e la continuità d'impresa di WI nell'interesse precipuo del ceto creditizio e a tutela dei livelli occupazionali.